

Sterzante giudizio del «Nhan Dan» di Hanoi sul siluramento di Westmoreland

La decisione di Johnson e la «reazione di uno sconfitto»

A Saigon si ricorda che il generale destituito non ha esitato a far «cancellare dalla carta geografica interi villaggi» ed a far «distruggere fino al 50 per cento alcune tra le principali città» - Nuovamente bombardata Hanoi



LONDRA — I poliziotti trascinano uno dei dimostranti contro la guerra nel Vietnam. (Telefoto AP)

Londra: ondata di manifestazioni per il Vietnam

Sciopero della fame davanti all'ambasciata USA, sfilata di donne in lutto, comizi, scontri con la polizia davanti alla residenza del Primo ministro

SERVIZIO LONDRA, 24 marzo Gruppi di dimostranti si sono scontrati questo pomeriggio con il triplice cordone di polizia che presidiava la residenza del primo ministro... La protesta dei pacifisti continuerà fino a martedì prossimo...

ELIO QUERCIONI MAURIZIO FERRARA Direttore Giacomino Capiglione Direttore Responsabile Editore S.p.A. «Unità» Tipografia T.E.M.I. Viale Feltri, 75 20129 - Milano

SAIGON, 24 marzo Il Nhan Dan di Hanoi dedica oggi un commento al siluramento di Westmoreland da comandante supremo delle forze americane nel Vietnam. A parere dell'autorevole quotidiano, secondo le citazioni che fanno agenzie occidentali, la decisione di Johnson costituisce «la reazione di uno sconfitto».

«Wilson, fuori!» Il generale destituito non ha esitato a far «cancellare dalla carta geografica interi villaggi» ed a far «distruggere fino al 50 per cento alcune tra le principali città» - Nuovamente bombardata Hanoi

«Wilson, fuori!» Il generale destituito non ha esitato a far «cancellare dalla carta geografica interi villaggi» ed a far «distruggere fino al 50 per cento alcune tra le principali città» - Nuovamente bombardata Hanoi

«Wilson, fuori!» Il generale destituito non ha esitato a far «cancellare dalla carta geografica interi villaggi» ed a far «distruggere fino al 50 per cento alcune tra le principali città» - Nuovamente bombardata Hanoi

«Wilson, fuori!» Il generale destituito non ha esitato a far «cancellare dalla carta geografica interi villaggi» ed a far «distruggere fino al 50 per cento alcune tra le principali città» - Nuovamente bombardata Hanoi

Dalla Commissione centrale di controllo del PCC

Proposta la piena riabilitazione di Rudolf Siansky

Chiesto l'annullamento delle misure disciplinari contro alcuni scrittori - Oggi le decisioni circa la preparazione della riunione del Comitato centrale

DAL CORRISPONDENTE PRAGA, 24 marzo La piena riabilitazione di Rudolf Siansky è stata proposta dalla Commissione centrale di controllo del PCC. Il leader comunista implicato nel '52, al termine di un processo montato su false accuse, deve essere riabilitato assieme a tutti gli altri dirigenti, molti dei quali sono stati pure uccisi durante il periodo duro degli anni '50 in Cecoslovacchia. Rivendendo la risoluzione dell'aprile '63 del Comitato centrale del PCC, gli scrittori devono essere riabilitati, sin dal punto di vista politico e sociale.

E' fallito il generale, è fallita la politica USA Commenti sovietici sul richiamo di Westmoreland Un articolo della «Pravda» - La liquidazione del comandante non libererà Johnson dalle preoccupazioni per l'impopolarità del suo operato

DALLA REDAZIONE MOSCA, 24 marzo Dietro l'impulso subitaneamente apparsa a Washington, non sta solo la trofista sufficienza di un generale incapace di capire la situazione in Vietnam, ma sta il fallimento dell'intera linea politica degli Stati Uniti in Asia. È questo il tema che la stampa sovietica espone, con accenti diversi, sulla improvvisa destituzione di Westmoreland, comandante del corpo di spedizione nel Vietnam.

Giovane USA alla TV sovietica: «Ecco perché ho disertato» L'ex militare Jay Right ha invitato gli americani che prendono parte alla guerra nel Vietnam a riflettere ancora una volta sulle ragioni per cui combattano e muoiono in questo Paese.

Aereo USA abbattuto sulla Cina Popolare TOKIO, 24 marzo L'agenzia Nuova Cina ha affermato oggi che un ricognitore aerea USA è stato abbattuto senza pilota a stato abbattuto sulla Cina meridionale. Si tratta del quinto aereo americano abbattuto nel corrente anno sulla Cina popolare.

Dalla prima pagina

Liste

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Dresda

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Palermo

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Israele

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Napoli

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Slavina

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.

Otto sepolti da una valanga in Jugoslavia

La soluzione arretrata della crisi dell'Amministrazione provinciale napoletana e il cedimento del PSU sullo schema per un nuovo piano regolatore della città, ne offrono una prova evidente. L'incapacità del centro-sinistra di affrontare la realtà economica è dimostrata peraltro dalle scelte della pianificazione, che, per la Campania, si sta rivelando «pianificazione delle rinunce», cioè dell'abbandono di intere zone. Un dato per tutti: fino al '70 il piano prevede 22.000 nuovi posti di lavoro, mentre negli ultimi anni ben 77.000 sono i lavoratori espulsi dalla produzione.